

“MADE IN ITALY TOWARDS SUSTAINABILITY. From tradition to futures”: la nuova mostra a Firenze che celebra innovazione e tradizione

La mostra, visitabile dal 9 ottobre presso Palazzo Vecchio, presenterà il legame tra la tradizione di sostenibilità del Made in Italy e alcune delle tante innovazioni elaborate nell'ambito del progetto MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile, rappresentando una delle date del suo Roadshow

Il 9 Ottobre avrà luogo l'evento di inaugurazione della mostra con un pomeriggio di incontri e panel dedicati al “Dal saper fare al saper essere: gli enti pubblici nella transizione sostenibile”

Ottobre 2025 - Verrà inaugurata il **9 ottobre a Firenze presso la Sala D'Arme di Palazzo Vecchio** la mostra dal titolo “MADE IN ITALY TOWARDS SUSTAINABILITY. From tradition to futures”, un evento dedicato a **celebrare la tradizione manifatturiera italiana e la sua evoluzione verso un futuro sempre più sostenibile.**

La mostra, aperta al pubblico dal 9 ottobre, dalle ore 15 fino alle 19, e visitabile fino al 15 Ottobre con diversi orari (dal 10 al 14 dalle ore 10 alle 19, il 15 ottobre dalle 10 alle 16:00), è promossa da **MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile** (<https://www.mics.tech/>), Partenariato Esteso finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) con fondi PNRR – coordinamento del Politecnico di Milano – e rappresenta **la settima tappa del Roadshow di MICS.**

Promossa da MICS, con la curatela dell'Università di Firenze e la partecipazione di importanti Università e aziende, dei settori dell'Arredo, della Moda e della Meccanica-Automazione, l'evento celebra il Made in Italy e il know-how del nostro Paese attraverso prodotti storici iconici del passato e 16 progetti innovativi, con un focus sui settori dell'Arredo e dell'Abbigliamento; i progetti sono stati selezionati tra quelli degli Spoke di MICS, nello specifico due per ogni Spoke. Ogni prodotto storico sarà abbinato a un prototipo che rappresenta il futuro e l'innovazione, nonché l'evoluzione del settore mediante la tecnologia, con l'obiettivo di coniugare il patrimonio storico e culturale italiano con l'innovazione tecnologica e sostenibile. Grazie alla ricerca che si trasforma in strumento concreto, la mostra offrirà così uno sguardo inedito, attraverso la lente dei progetti targati MICS con una narrazione costruita in videomapping che permetterà di entrare a fondo in ogni singolo progetto.

Prodotti e prototipi sono raccontati attraverso frasi chiave: Anticipazioni di futuro - Glimpses of possible Futures; Qualità della leggerezza - The Quality of Lightness; Natura interpretata - Reimagined Nature; L'anima delle cose - The Soul of Things; Una natura progettante - Nature as a Designer; Rifiuti zero - Zero Waste; L'intelligenza delle cose - Smart Things; Il valore dello scarto - Waste as a Value; Innovazione nella conoscenza - Innovation through Knowledge; Progetti resilienti - Resilient Projects; Cose che durano - Built to Last; Giacimenti culturali - Cultural Assets; Legami territoriali - Territorial Connections; Filiere simbiotiche - Symbiotic Supply Chains; Lavoro di qualità - Quality Work; Prima del mercato - Outside Market Logic.

L'apertura della mostra e l'evento del 9 Ottobre

In virtù dell'apertura della mostra il 9 Ottobre, MICS ha organizzato un pomeriggio di incontri, a partire dalle ore 15.00, presso il Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali di **Sara Funaro**, Sindaca di Firenze*, **Giorgio Silli**, Sottosegretario di Stato presso Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale*, **Roberto Luongo**, Consigliere Ministro Urso per l'Internazionalizzazione e la Valorizzazione del Made in Italy nel Mondo* e **Alessandra Petrucci**, Rettore Università di Firenze*. I lavori, verranno aperti poi da **Marco Taisch**, Presidente Fondazione MICS, alle 15:30 con il primo panel dal titolo *"Dal saper fare al saper essere: gli enti pubblici nella transizione sostenibile"* a cui prenderanno parte **Susanna Caccia Gherardini**, Direttrice DIDA, Università di Firenze, **Albino Caporale**, Direttore Attività Produttive, Regione Toscana, **Fabiola Gallo**, Coordinatrice Nazionale Case del Made in Italy, **Edoardo Imperiale**, Direttore Generale Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti (SSIP) e **Roberto Merlo**, Program Research Manager PE MICS. Alle 16:15 ci sarà il secondo panel che si intitola *"Sostenibilità collaborativa: il Made in Italy delle reti associative"* che vedrà la partecipazione di **Lorenzo Cei**, Direttore Generale CNA Area metropolitana, **Massimo Guasconi**, Presidente Unioncamere Toscana, **Giuseppe Salvini**, Segretario Generale CCIAA Firenze, **Laura Simoncini**, Segretaria Regionale Confartigianato Toscana e **Silvia Ramondetta**, Dirigente Confindustria Toscana. Dopo i due panel, verrà illustrata la mostra a cura di **Giuseppe Lotti**, Presidente Scuola di Architettura Università di Firenze e Coordinatore Scientifico Spoke MICS.

**Invitato a intervenire*

Il valore del Made in Italy e la sua sostenibilità

Il Made in Italy non può prescindere dal concetto di sostenibilità, frutto di un modello culturale fondato sul rispetto della natura, lo scambio tra popoli diversi, il legame con il patrimonio materiale ed immateriale, le specificità territoriali, la responsabilità sociale, gli esempi di impresa imprese civile, la capacità di contribuire alla definizione di nuovi modelli di comportamento, qualità di vita. Non si tratta solo di un'etichetta economica o marchio di qualità, ma di un vero e proprio modello di vita, un dispositivo culturale in grado di adattarsi agli scenari globali.

La mostra si innesta in questo contesto ed evidenzia, attraverso i progetti di MICS, come le nuove soluzioni digitali, i materiali circolari, la customizzazione, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, la simbiosi industriale, il design avanzato costituiscano nuovi modelli di business, che contribuiscono all'incremento della sostenibilità ambientale, sociale e culturale. Modelli che rendono l'Italia più competitiva a livello globale. Il progetto MICS - Made in Italy Circolare e Sostenibile rappresenta una vera e propria accelerazione dell'innovazione, superando approcci incrementali grazie all'adozione di tecnologie avanzate che fanno convergere tradizione e innovazione. La mostra diventa così un laboratorio aperto, che unisce memoria e progetto, in cui l'industria italiana dimostra il suo ruolo di protagonista nelle sfide globali, con una proposta che fonde creatività e sostenibilità. In affiancamento alla mostra sono organizzati incontri, conferenze, workshop, mostre collaterali a configurare una settimana di lavoro.

I progetti di MICS e le aree tematiche

I progetti MICS toccano infatti una o più delle **otto aree tematiche di ricerca che lo caratterizzano, denominate Spoke**. Ogni Spoke identifica un settore di ricerca nell'ambito della quale i partner di MICS collaborano seguendo un percorso comune.

- **SPOKE 1**: "Design digitale avanzato: tecnologie, processi e strumenti" guidato da **Flaviano Celaschi**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;

- **SPOKE 2**: “Strategie di eco-design: dai materiali ai sistemi prodotto-servizio (PSS)” guidato da **Giuseppe Lotti**, Università degli Studi di Firenze;
- **SPOKE 3**: “Prodotti e materiali verdi e sostenibili da fonti non critiche e secondarie” guidato da **Pierluigi Barbaro**, Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- **SPOKE 4**: “Materiali intelligenti e sostenibili per prodotti e processi industriali circolari e aumentati” guidato da **Domenico Caputo**, Università degli Studi di Napoli Federico II;
- **SPOKE 5**: “Fabbriche e processi a ciclo chiuso, sostenibili e inclusivi” guidato da **Sergio Terzi**, Politecnico di Milano;
- **SPOKE 6**: “La manifattura additiva come fattore dirompente della Twin Transition” guidato da **Federica Bondioli**, Politecnico di Torino;
- **SPOKE 7**: “Modelli di business innovativi e orientati al consumatore per catene di approvvigionamento resilienti e circolari” guidato da **Ilaria Giannoccaro**, Politecnico di Bari;
- **SPOKE 8**: “Progettazione e gestione della fabbrica orientata al digitale attraverso l’Intelligenza Artificiale e gli approcci basati sull’analisi dati” guidato **Daria Battini**, Università degli Studi di Padova.

La realizzazione di questi progetti è resa possibile da una dotazione di oltre 125 milioni di euro - di cui 114 milioni provenienti dai fondi del PNRR e più di 11 milioni di cofinanziamento da parte dei 13 partner privati di MICS - che hanno reso il Partenariato protagonista nella realizzazione della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del PNRR. Questo ammontare rappresenta il più alto mai stanziato per progetti di ricerca nell’ambito dell’economia circolare e sostenibile in Italia, con l’obiettivo di creare un ambiente di ricerca pubblico-privato condiviso, **autosufficiente, auto-rigenerativo, affidabile, sicuro e sostenibile**, dalla progettazione alla produzione. Di questi fondi, **il 40% di quelli pubblici è destinato al Mezzogiorno**, territorio soggetto a un recente e importante sviluppo tecnologico e industriale.

I partner fondatori di MICS

Partner industriali: Aeffe, Brembo, Camozzi Group, Cavanna, Italtel, Iteima, Leonardo, Natuzzi, Prima Additive, SACMI, SCM Group, Stazione Sperimentale dell’Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, Thales Alenia Space.

Partner pubblici: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Brescia, Università degli studi di Federico II di Napoli, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Palermo e Università di Roma La Sapienza.

Ufficio stampa MICS

Daniela Monteverdi - daniela.monteverdi@disclosers.it - 349.3192268
Emanuela Centanni - emanuela.centanni@disclosers.it - 320.7913446
Benedetta Marangon - benedetta.marangon@disclosers.it - 333.2084455